

**TRAMEDAUTORE AL PICCOLO**

# La memoria, l'infanzia. E l'età adulta

- MILANO -

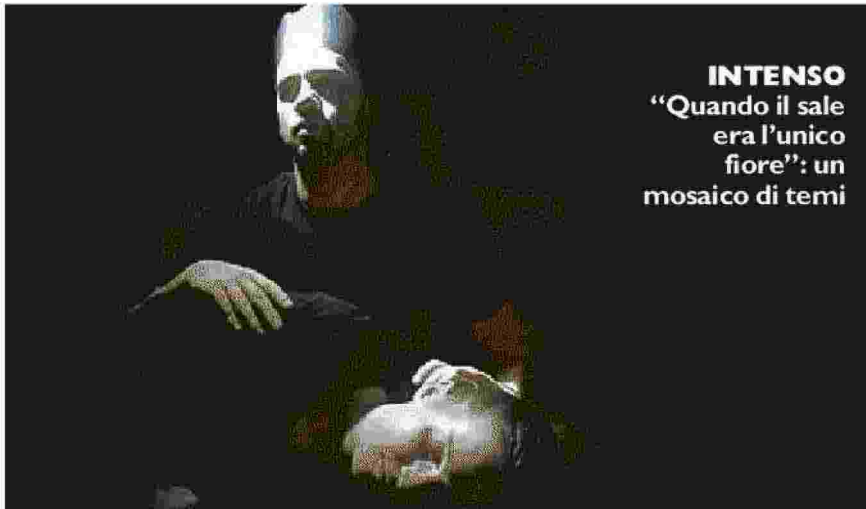
«OGNI POMERIGGIO andavamo a giocare al vecchio lido abbandonato anche se ci era proibito. Mia nonna ci raccontava sempre che suo padre la portava lì tutte le estati quando ancora era l'unico lido della città e il porto in espansione non lo aveva reso un posto abbandonato. Quando non c'erano ancora le sirene delle navi che suonavano a morto perché i pescatori avevano raccolto con le loro reti soltanto chilogrammi di speranza. E i corpi non venivano ammassati lungo la banchina. Quando ancora il sale non era l'unico fiore poggiato su di loro e non si sapeva neppure che cosa volesse dire la parola profughi e tutti erano soltanto uomini». La forza della poesia è spesso quella di sintetizzare la complessità di un sentire. «Quando il sale non era

l'unico fiore» è uno di quei titoli che già raccontano di una sensibilità capace di osservare la tragicità del contemporaneo con gli occhi della poesia. Incuriosisce dunque il lavoro del siciliano Joele Anastasi, regista e drammaturgo di Vucciria Teatro qui a proporre una riscrittura di «Lilleskogen» del norvegese Jon Jesper Halle. Ovvero l'autore che insieme a Jon Fosse è indicato come l'erede della tradizione ibseniana. Domani alle 20.30 al Piccolo Teatro Grassi per Tramedautore, «Quando il sale non era l'unico fiore» è curato alla regia da Benedetto Sicca e vede in scena Francesco Aricò, Giorgia Cipolla, PierGiuseppe Di Tanno, Gaia Insenga, Mauro Lamantia, Lucia Marinsalta, Rocco Rizzo e Libero Stelluti. Loro a dar vita a questo spazio della memoria. Do-

ve si racconta del passaggio dall'infanzia all'età adulta. Mosaico di temi. Con in lontananza l'orizzonte (im)mobile del Mediterraneo, stasera pronto invece ad accogliere «Il colore del sole» di Gian Maria Cervò, sempre al Piccolo alle 20.30 per il Festival di Outis. E infatti la Sicilia il cuore di questa libera riscrittura tratta dall'omonimo romanzo di Andrea Camilleri. Dove Cervò amplifica le caratteristiche barocche del libro per ripercorrere le vicende di Caravaggio in fuga da Malta. Unendo la biografia del pittore con quella dello stesso Camilleri. Con in scena Marco Celli, Alessio Di Clemente, Anna Ferraioli Ravel e Pietro Masotti, diretti da Franco Eco.

**Stasera e domani alle 20.30 al Piccolo Teatro Grassi di via Rovello.**

**Diego Vincenti**



**INTENSO**  
«Quando il sale era l'unico fiore»: un mosaico di temi

**SUL PALCOSCENICO**  
«Quando il sale non era l'unico fiore» fra tragedia e poesia

